



Mondiale di petanque a Marsiglia: Dutto, Laigueglia, Cocciolo e Rizzi sfiorano l'oro, però devono arrendersi alla Francia

Un'Italia bella ma sfortunata

IL TEAM azzurro ha sfiorato l'oro. Fabio **Dutto**, Gianni **Laigueglia**, Alessio **Cocciolo** e Diego **Rizzi** escono dalle corsie del mondiale di Marsiglia a testa alta confermando ancora una volta la potenza della scuola italiana di petanque, una specialità di gioco che, pur vantando numeri infinitamente minori di praticanti rispetto ai cugini di Francia, ha ancora una volta dimostrato di poter guardare negli occhi da pari i tradizionali e forti cultori delle piccole bocce. Ci siamo presi la medaglia di bronzo nel torneo a terne e abbiamo sfiorato il podio nel tiro di precisione. Due risultati che il citi azzurro **Bozzano** giudica molto lusinghieri.

PROMOSSO «Sono molto soddisfatto dei risultati che l'Italia ha ottenuto in questo mondiale e devo elogiare tutti i ragazzi che si sono comportati benissimo sia dal punto di vista tecnico che sportivo. Mi ha tanto battuto il cuore per il giovane Diego **Rizzi** alla sua prima esperienza da seniores: promosso a pieni voti. Il terzo posto a un mondiale dove si erano qualificate le 48 migliori squadre al mondo è un traguardo altissimo».

SANTUARIO A Marsiglia, un santuario della petanque (il gioco è nato oltre un secolo fa lì vicino, a La Ciotat), è stata la Francia, come da previsioni, a ruggire più forte. I transalpini, trascinati da una marea di tifosi (oltre 8mila sulle tribune del palazzo dello sport), hanno infatti messo le mani sia sul torneo a terne con Dylan **Rocher**, Philippe **Suchaud**, Henri **Lacroix** e Bruno **Le Boursicaud**, sia sulla sfida del tiro di precisione per merito ancora di Le Boursicaud che ha fatto il bis del titolo conquistato due anni fa in Turchia.



Da sinistra: Fabio Dutto, Diego Rizzi, Gianni Laigueglia e Alessio Cocciolo. Bravissimi

LA BALENA La terna azzurra, dopo una partenza alla garibaldina, ha cominciato a soffrire un po' alla distanza riuscendo comunque a marciare fino alla semifinale. Tutti hanno battuto il cuore in campo, nessuno si è tirato indietro nei momenti difficili in cui bisognava soffrire. Certo, non è stato facile alzare la testa nel grande circo della petanque sia perché sono primedonne che da anni fanno passerella per la lunga tradizione che vanta questo sport nel loro paese, sia perché la balena francese è da sempre la regina della petanque, un gioco che è quasi una leggenda nel midi transalpino, sia perché i nostri cugini d'oltralpe lo hanno diffuso a piene mani nelle loro ex colonie. Nella nostra penisola, sugli oltre 100mila tesserati alla Federbocce, di cui la stragrande maggioranza gioca nella specialità raffa e in misura minore nel volo, sono

poco più di 2000 i praticanti delle piccole bocce, perlopiù in Liguria e Piemonte. Ma anche i nani si fanno rispettare.

GIU' LA TESTA Tornando quindi al tour azzurro di Marsiglia va sottolineato che abbiamo asfaltato non pochi avversari. Giù la testa la Malaysia (13-7), la Russia (7-5), Rizzi fa saltare 2 pallini), la Nuova Zelanda (13-3), un osso duro come la Thailandia (12-11), il Benin (13-6), il Mali (13-3) e ancora la Malaysia (13-4). Unico passo falso (la dea bendata aveva cominciato a voltarci le spalle) con la Francia che ha prevalso di misura, 13-10, al termine di un match avvincente che ha scatenato applausi a non finire. Raggiunto il podio i nostri hanno affrontato nuovamente la Thailandia per aprirsi la strada della finalissima. Ma stavolta Supan **Thongpho** e compagni non si sono fatti fregare e, pur partiti in svan-

taggio, hanno recuperato e chiuso il conto a loro favore per 13-7 prendendosi così la rivincita. In finale hanno però dovuto arrendersi ai micidiali francesi che li hanno travolti per 13-3.

SFORTUNA Per Laigueglia è stata una grande impresa: «Il gruppo è stata l'arma vincente — spiega il pluricampione d'Italia — per raggiungere un obiettivo che a priori sembrava quasi impossibile. La medaglia di bronzo con un pizzico di fortuna poteva cambiare colore. Penso di aver dato il meglio di me anche se ho un po' di rimpianto per non aver premuto di più l'acceleratore in semifinale».

Nel tiro di precisione il nostro diciottenne Diego **Rizzi**, dopo essersi classificato primo segnando il miglior punteggio del mondiale nelle qualificazioni con 56, è stato tradito dall'emozione e, nel turno per aprirsi la strada della semifinale, si è decon-

centrato facendosi battere dal cambogiano Vanna Sieng per 29 a 27. Bozzano guarda con orgoglio il suo pulcino diciottenne. «E' un mostro di bravura. Nel torneo di tiro ha fatto il miglior risultato di tutto il mondiale qualificandosi primo nella prova iniziale. Gli applausi si sono sprecati. Diego sarà sicuramente uno dei protagonisti mondiali negli anni a venire».

DANIELE DI CHIARA

LE CLASSIFICHE 48 nazioni - Terne — 1° Francia, 2° Belgio, 3° Italia, Thailandia, Marocco e Malaysia; tiro di precisione — 1° Bruno Le Boursicaud (Francia), 2° Adama Kouande (Costa d'Avorio), 3° Ahmad Temizi (Malaysia) e Vanna Sieng (Cambogia), 5° Diego Rizzi (Italia), Francois N'Diaye (Senegal), Ronald Weib (Benin) e Charles Weibel (Belgio). La Coppa di consolazione delle Nazioni è stata vinta dalla terna del Benin.

● CONGRESSO FIPJP, PARLA RIZZOLI

«Doping? Promossi dalla Wada»

NEL CORSO del mondiale di Marsiglia si è anche tenuto il congresso della Fipjp, la Federazione internazionale della petanque, che ha proceduto alla rielezione del presidente Claude **Azema** e di parte del consiglio direttivo. Ai lavori ha partecipato anche il presidente della Cmsb, la Confederazione mondiale bocce, Romolo **Rizzoli** (che è anche presidente della Federbocce italiana), ed il consigliere della Fipjp l'italiano Claudio **Mamino**. Rizzoli ha portato il suo saluto ai congressisti congratulandosi con il presidente Azema ed i suoi collaboratori per aver promosso «un importante momento della vita delle bocce mondiali organizzando una manifestazione che rimarrà iscritta nell'albo d'oro di questo sport per presenza di nazioni ed esempio di organizzazione».

Il presidente ha poi sottolineato come «il direttivo della Confederazione mondiale, grazie ad una reciproca e sincera collaborazione tra i suoi componenti che rappresentano tutte le specialità di gioco praticate nei diversi continenti, abbia compiuto attraverso le sueunanimità delibere e decisioni significativi passi sulla strada della politica unitaria dello sport delle bocce, unica via per raggiungere l'obiettivo olimpico» ed ha ricordato i traguardi raggiunti da questo sport negli ultimi anni quali «la presenza in diverse importanti manifestazioni multidisciplinari, l'impegno concreto, attraverso contributi e collaborazioni tecniche ed organizzative, promosso per la realizzazione di importanti competizioni internazionali con la presenza contemporanea di più specialità di gioco, l'istituzione dell'Oscar mondiale delle bocce la cui prima edizione si è tenuta a Roma, lo sviluppo ed il costante aggiornamento del sito web della Confederazione mondiale che riserva un'area esclusiva, una importante finestra mediatica, ad ognuna delle 116 Federazioni nazionali aderenti alle quattro Federazioni internazionali rappresentanti le diverse specialità di gioco».

Le giornate iridate di Marsiglia hanno anche ospitato il convegno medico mondiale dello sport bocce, presenti il presidente della commissione medica della Cmsb, Maurizio **Casasco**, con i componenti dell'organismo, un incontro che ha voluto analizzare a tutto tondo le problematiche e gli aspetti medici della disciplina con particolare riguardo anche al problema del doping che «abbiamo affrontato con un'opera di prevenzione — ha ricordato **Rizzoli** — in cui ci siamo impegnati al massimo ottenendo il riconoscimento della Wada, la World Anti-Doping Agency. Nel 2011 sono stati effettuati 131 controlli e soltanto in due casi si è rilevata positività, un dato che con-

CORRADO BREVEGLIERI

MONDIALE ROSA Lunedì 15 ottobre a Manisa, in Turchia, prenderà il via il mondiale femminile che vedrà le azzurre, Nadia **Camilla**, Micol **Perotto**, Chiara **Botteon**, Sara **Tonon**, Caterina **Venturini** e Virginia **Venturini** scendere in campo per la conquista di 6 titoli iridati; le ultime quattro atlete parteciperanno anche alla 1ª Coppa del Mediterraneo che si svolgerà sempre a Manisa dal 19 al 21 ottobre.

TROFEO GRANAGLIA Si è conclusa con il successo della torinese Ferriera la seconda edizione del Memorial Umberto **Granaglia**, gara internazionale di propaganda del volo organizzata dall'Albese a cui hanno preso parte 120 formazioni. La quadratta composta da Luigi Cericola, Silvano Scapino, Andrea Maria Mattalia ed Enrico Barbero ha superato 13-5 in finale quella della Perosina con Marco Carlevaro, Paolo Carrera, Alberto Cavagnaro e Claudio Calvetti.



Il presidente Romolo Rizzoli con Dante D'Alessandro

ferma l'ottimo stato di salute delle bocce ed il puro spirito agonistico che pervade tutta la sua attività internazionale».

D.D.C.

VOLO OCCHIO ALLA BRB

Il massimo campionato del volo bussa alla porta e rispondono in nove. Sono infatti uscite volontariamente la Chiavarese, il club in attività più blasonato e ricco di trofei, con una storia alle spalle di 93 anni, e la Forti Sani di Fossano, insieme alla retrocessa sul campo, la biellese Gaglianico. Hanno invece fatto il loro ingresso dalla porta principale della promozione la genovese Abg e la friulana Graphistudio. Sabato prossimo si aprono le danze e tutti gli occhi saranno ancora puntati sulla Signora in rosso che si presenta con lo scudetto sul petto ed un nuovo accompagnatore, Emanuele **Bruzzone**, al suo debutto in campionato con la maglia della Brb. Insieme al neo campione d'Europa, Carlo Ballabene, Paolo Ballabene, Enrico Birollo, Fabrizio Degibus, Emanuele Ferrero, Daniele Grosso, Denis Pautassi, Flavio Rizzo, Mauro Roggero, Renato Battaglini e Mauro Bunino. Bastano i nomi per far cantare i poeti. Nulla di matematico impronta il rendimento psicofisico degli uomini, ma alla fine la Brb finisce sempre per essere Signora e tiranna. I vicecampioni della Pontese vogliono risalire sul bus numero 55 (tanti sono i campionati di A disputati sino ad oggi), quello che fa capitolare a Loano. Ci riprovano con immutato gruppo: fuori Luca **Balos** e Zoran **Rednak**, dentro Denis **Zambon** (ex Quadrifoglio). Vuole salire anche la Perosina che si ripresenta con le stesse facce, tranne quella di Manzo, passato alla Borgonese; per rimpiazzare il cecchino del tiro di precisione è arrivato dalla Ferriera Davide **Manolino**, uno dei migliori interpreti della specialità. Si parla sempre più sloveno in casa Forno, l'altra finalista di Loano 2012. Dopo Borcnik, Janzic e Tonejc, anche il nazionale Tadej Premru, vittima di Bruzzone nella finale del combinato di Euro Pazin, vestirà la maglia del club

canavesano, insieme a Silvano **Cibrario** (da Brb) e Mino **Vottero** (da Ferriera). Escano Dario **Rossatto** e Alessandro Porello. Quest'ultimo è andato ad accrescere il tasso tecnico della Chierese che, alle uscite di Andrea **Mana** e Carlo **Negro**, ha risposto con le entrate di Emanuele Panero (Forti Sani) e Raffaele Pavan (Bassa Valle).

Non ha cambiato nulla la Volterrese. I biancoblu genovesi, dopo aver sfiorato l'ingresso alle finali scudetto, ripropongono il collaudato gruppo diretto da Gigi **Cremaschi**. La Ferriera, salvatasi in extremis dalle sabbie mobili dello spareggio ai danni del Gaglianico, ha rimpiazzato le partenze di Claudio Maino, Davide Manolino e Mino Vottero con gli arrivi di Marco Adomo (Auxilium), Gino Moro (La Capannina) e Dario Rossatto (Forno). Vivranno una nuova avventura le neopromosse Graphistudio e Abg. I pordenonesi di San Giorgio hanno mantenuto i quattro dodicesimi dell'organico dello scorso anno (Alto, Beakovic, Brezovec e Meret) integrandoli con gli ingaggi di Massimo Borca (Forti Sani), Luca Balos (Pontese), Francesco Feruglio (Quadrifoglio), Aldo Macario (Gaglianico), Alessandro Ostanello (Noventa) e Ante Papak (club croato). I genovesi dello Zerbinone invece hanno dato fiducia ai protagonisti della promozione ai quali hanno affiancato Alessio Danna (Chiavarese) e Paolo Longagnari (Roverino). Anche la serie B sarà in campo sabato, 25 le protagoniste, anziché le 28 dello scorso anno. Due gironi da 8 squadre ad Ovest per effetto delle uscite di Abg, promossa, delle retrocesse Rapaltese, Tesoriera, Marene, e dei forfait di Sandarnianese e La Familiare, e delle entrate delle neopromosse La Capannina, La Vadese, Pozzo Strada. Nel girone Est fuori Graphistudio, promossa, Chiesanuova e Marene retrocesse, dentro Gaja, Dolada e Villaraspa.

MAURO TRAVERSO

COSI' IN CAMPO

ore 14.30 Pontese-Forno, Chierese-Graphistudio, Ferriera-Abg, Brb-La Perosina, riposa Volterrese.

● GARE NAZIONALI RAFFA

Cappellacci, che rullo a Firenze

GIUSTO il tempo per la specialità raffa di archiviare l'ennesima stagione da incorniciare sia a livello agonistico che organizzativo, ed ecco che il calendario 2012-2013 ha subito proposto tre interessanti gare del Circuito Fib, il cui richiamo è stato elevato all'ennesima potenza dal fatto che per tanti campioni di spicco si è trattato della prima uscita ufficiale con una nuova casacca.

Fra costoro, l'unico ad avere subito centrato il massimo obiettivo è stato l'ormai ex della Casa Bella Marco **Luraghi**, che nella finale bergamasca del 7° Trofeo Città di Albino ha battuto per 12-5, insieme a Diego **Paleari**, proprio suo fratello Paolo e Luca **Viscusi**, al termine di un derby in famiglia targato MP Filtri Rinascita. Tutto questo dopo avere maramaldeggiato nei confronti della nuova coppia di punta dell'Alto Verbanese di Varese composta da Giuseppe **D'Alterio** e Gaetano **Miloro**, concedendo loro soltanto il punto della bandiera. Davvero sorprendente è stato invece il quarto posto degli outsider bresciani Maurizio **Signorini** e Ivan **Sabatoli** della BPS Astrale, autori nel corso del secondo turno della sorprendente eliminazione del duo stellare della Pinetina di Roma composto da Gianluca Formicone ed Emiliano Benedetti.



La concentrazione di Andrea Cappellacci

ANTEPRIMA Nella giornata prefestiva la società orobica aveva proposto il 1° Trofeo Persico Consiglio, gara nazionale ad invito riservata a 8 fra i migliori polsi di categoria A1. Ed anche in questo caso il neo acquisto dell'Alto Verbanese, D'Alterio junior appena giunto dalla Monastier di Treviso, ha colpito subito nel segno, a scapito di Benedetti, dell'ex iridato Andrea **Bagnoli** ed infine di Formicone, sconfitto quest'ultimo in finale per 12-6. Le due gare sono state dirette da Sandro **Sartori** di Verona.

PARTENZA SPRINT Nella Coppa Fiera di Scandicci di Firenze, un'altra gara

valida per il Circuito Fib, si è imposto il ventottenne Andrea **Cappellacci**, particolarmente raggiante dopo questa bella stoccata vincente. L'eclettico alliere dell'Ancona 2000 non ha infatti nascosto la propria soddisfazione «per avere finalmente centrato il mio primo oro del 2012 e per avere totalizzato già al primo colpo la metà del bottino dell'intera stagione scorsa (che aveva fruttato 1 Circuito Fib e 1 gara nazionale, ndr), mentre nel 2010-2011 — sono sue parole — avevo toccato addirittura il cielo con le dita avendo conquistato il prestigioso Pallino d'Oro di Budrione di Carpi, 2 Circuiti Fib e altrettante gare nazionali. Ma

quel che mi sprona a fare sempre meglio — precisa — è il fatto di avere concesso soltanto 4 punti nei quarti a quel mostro sacro che è per me il neo acquisto della Rinascita, Paolo **Signorini**, ed uno soltanto di più al mio amico e compagno di colori Federico Patregnani in semifinale, prima di impormi per 12-9 nel braccio di ferro decisivo contro un altro asso del calibro del trevigiano Pasquale **D'Alterio** della Monastier».

Il prestigio della società organizzatrice è stato tenuto alto dall'inossidabile Claudio **Ferlito**, ottimo quarto. Ha diretto Fabrizio **Fortunati** di Roma.

GUASTAFESTE Il padrone di casa Giuliano **Di Nicola**, dominatore incontrastato della scorsa stagione, non è stato in questo caso profeta in patria, essendo finito kappao (7-12) nella semifinale del 20° Trofeo Luigi Targhini organizzato dalla sua Virtus L'Aquila, per mano dello scatenato romano della Pinetina Raffaele **Tomao**, che nei quarti aveva appena appiedato l'altro nuovo idolo di casa, Mirko Savoretti (12-8). Ma in finale egli è poi stato sconfitto da un ritrovato Michele **Agostini**, categoria A1 della Fontespina, mentre al terzo posto si è classificato l'altro maceratese Sebastiano **Barbieri**. L'ultimo ed unico successo del

